

CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n. 49

Riferimenti Archivistici: A 14 - 20030000014

ADUNANZA DEL 27/03/2014

OGGETTO: PIANO INDUSTRIALE DELLA SOCIETA' «IN HOUSE PROVIDING»
"AREZZO MULTISERVIZI S.R.L." PER IL PERIODO 2013-2027.
APPROVAZIONE.-

Consiglieri presenti alla votazione

ARCANGIOLI ALESSANDRO	1
BARDELLI ROBERTO	2
BARONE ROBERTO	3
BERTOLI ELISA	4
BIANCHI LUCIO	5
BRACCIALI MATTEO	6
CANESCHI ALESSANDRO	7
CANTALONI GIANNI	8
CHIERICONI GIANFRANCESCO	9
FANFANI GIUSEPPE	-
FARSETTI DANIELE	10
FONTANA MARZIA	11
FRANCINI FRANCESCO	-
GHEZZI SIMONETTA	12
GHINELLI ALESSANDRO	-
LANZI ANDREA	13
LUCHERINI LUIGI	14

MATTESINI ALESSIO	15
MAZZI FRANCO	16
MODEO ANDREA	17
MORI GIANNI	18
NOFRI PILADE	19
PAGLIAZZI GIANNI	20
PELOSO RENATO	21
PERUZZI ROSSELLA	22
PIERVENANZI FABRIZIO	23
RALLI LUCIANO	24
ROSSI RODOLFO	25
RUZZI ROBERTO	26
SCARTONI CINZIA	27
SCATIZZI LUIGI	28
STELLA LUCA	-
TULLI MARCO	29

Presidente	DOTT. LUCIANO RALLI
Segretario	DOTT. MARCELLO RALLI
Scrutatori	FONTANA MARZIA
	BARDELLI ROBERTO
	SCATIZZI LUIGI



IL CONSIGLIO COMUNALE

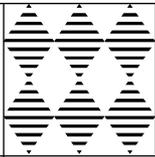
RICHIAMATA

- la propria precedente deliberazione n. 235 del 13.12.2007 con la quale fu approvata la riorganizzazione del complessivo servizio cimiteriale, implicante il passaggio dell'insieme unitario ed integrato delle varie fasi tecnico-economiche del servizio (nonché della gestione dei complessi immobiliari demaniali dei cimiteri e delle dotazioni patrimoniali strumentali), dalla preesistente gestione per assegnazione diretta alla Fraternità dei Laici al modello societario “*in house*”, in favore della costituenda società Arezzo Multiservizi S.r.l., ai sensi dell'allora vigente articolo 113, comma 5, lettera c) del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.), con scadenza alla data del 31.12.2027;
- la propria precedente deliberazione n. 174 del 25.09.2008, con la quale fu approvato il Piano degli investimenti ed il connesso Piano Economico-Finanziario di Arezzo Multiservizi S.r.l., riferiti al primo triennio di affidamento del servizio pubblico cimiteriale;
- la deliberazione G.C. n. 280 del 15 aprile 2008, con la quale è stato approvato lo schema di Contratto di Servizio tra Comune di Arezzo ed Arezzo Multiservizi S.r.l., comprensivo degli allegati, disciplinante l'affidamento dei servizi cimiteriali nel territorio comunale, come integrato con l'appendice al contratto stipulata in data 16.12.2008, rep. n. A/16.686.

DATO ATTO che l'affidamento in essere alla società Arezzo Multiservizi s.r.l. risulta, allo stato, conforme ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamenti interni dei servizi pubblici locali col modello denominato “*in house providing*”, sulla scorta delle pronunce giurisprudenziali della Corte di Giustizia U.E. e della giurisprudenza italiana in tema di presupposti del “controllo analogo” nelle società *in house*, a mente dell'art. 34, comma 20, D.L. 179/2012 e s.m.i.

ESAMINATA

- la deliberazione G.C. n. 593 del 19 dicembre 2012, con la quale venivano formulati i seguenti indirizzi ai competenti Servizi ed Uffici dell'Amministrazione comunale, in ordine al redigendo “piano regolatore cimiteriale”: «...*di procedere all'elaborazione del piano regolatore dei cimiteri avvalendosi della collaborazione della società Arezzo Multiservizi S.r.l., secondo quanto previsto dall'articolo 7 comma 4 del contratto di servizio, dando atto che ai fini di tale collaborazione la società Arezzo Multiservizi potrà ricorrere, sulla base di proprie autonome determinazioni, agli strumenti offerti dall'ordinamento, inclusa la partecipazione a eventuali iniziative regionali finalizzate all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro...*»;
- la deliberazione G.C. n. 9 del 16 gennaio 2013, recante «*Linee guida per il rinnovo ed il riposizionamento strategico e gestionale degli affidamenti in house alle società ATAM S.p.A. e Arezzo Multiservizi S.r.l.*», nella quale, al punto 2) del dispositivo, si dava mandato alla Arezzo Multiservizi S.r.l., «...*società in house del Comune di Arezzo, di predisporre, sulla base degli strumenti programmatori*



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

adottati dall'Amministrazione comunale ed a seguito dei necessari contatti da assumere con gli Uffici/Servizi competenti per materia, tenuto conto delle scadenze meglio indicate in narrativa, un piano industriale, comprensivo di un dettagliato piano degli investimenti ed economico-finanziario di supporto, con ampiezza temporale coerente rispetto al prevedibile periodo di tempo occorrente al rientro del capitale investito ed idoneo ad assicurare l'equilibrio economico della relativa gestione e l'ammortamento degli investimenti attesi, nei limiti previsti dalle normative generali e di settore e dai principi comunitari vigenti...».

RICHIAMATO

- l'art. 9, comma 4, lettera A) del vigente statuto societario della Arezzo Multiservizi S.r.l., il quale rimette alla competenza esclusiva dell'assemblea dei soci, in attuazione dell'esercizio del "controllo analogo" di cui alla pronuncia CGE 18 novembre 999, C-107/98 "Teckal", «...l'adozione di piani strategico-industriali e/o di progetti inerenti operazioni straordinarie, nonché adozione del piano pluriennale degli investimenti strutturali, allorquando lo stesso sia distinto da un eventuale piano strategico-industriale, ovvero ancora in caso di periodico adeguamento e/o modificazione o di diversa scansione temporale delle operazioni economico-finanziarie ivi previste e riferibili ai citati documenti strategici...»;
- l'art. 11 del Contratto di Servizio, stipulato tra Comune di Arezzo ed Arezzo Multiservizi S.r.l. in data 24 aprile 2008, che statuisce l'obbligo, in capo al Gestore del servizio, della predisposizione dei seguenti documenti, regolandone i contenuti:
 - a) «Piano degli investimenti» finalizzato allo sviluppo, al potenziamento, al rinnovo e alla manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, degli impianti e delle dotazioni strumentali e di rete per il pubblico servizio affidato;
 - b) «Piano economico e finanziario» (PEF), contenente una chiara dimostrazione dei flussi di costo e di ricavo e di quelli finanziari prevedibili nell'orizzonte temporale di riferimento dell'affidamento.

CONSIDERATO

- che il Consiglio di Amministrazione della Arezzo Multiservizi S.r.l., in esecuzione della citata deliberazione G.C. n. 9/2013, ha predisposto il nuovo piano industriale della società, con riferimento all'orizzonte temporale residuo dell'affidamento del servizio, sino al 31.12.2027, corredato dal piano economico-finanziario, approvandolo nella seduta del 18 luglio 2013;
- che con nota del 23 luglio 2013, assunta a protocollo dell'Ente in pari data, al numero 77.579, veniva trasmesso al Comune lo schema di piano industriale per il periodo 2013-2027, unitamente alla relazione del Presidente della società;
- che con provvedimento dirigenziale n. 2589 del 26.9.2013 veniva approvata e pubblicata sul sito istituzionale di questo Ente la tabella recante «Elenco dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Ufficio Partecipazioni», tra cui, al numero 13, figura il procedimento denominato «Approvazione piani industriali ed economico-finanziari delle società controllate ex art. 2359, numero 1), codice civile», il quale prevede come termine di conclusione dell'istruttoria quello di 90 giorni dal ricevimento della completa documentazione, fatte salve le interruzioni



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

per integrazioni istruttorie, con inizio del computo termini dalla data di approvazione del relativo procedimento amministrativo;

- che il procedimento “*de quo*” si è concluso con la predisposizione della proposta di deliberazione qui rimessa al competente Organo consiliare dell'Ente, giusto art. 42, comma 2, lett. b) ed e) del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- che, con nota prot. 126.587 del 27.11.2013, l'Ufficio Partecipazioni, in esito ad esame preliminare della documentazione inviata dalla società, ha provveduto a richiedere ad Arezzo Multiservizi S.r.l. un'opportuna integrazione a completamento della documentazione stessa, partitamente in termini di specificazioni e precisazioni circa il significato economico-industriale delle prospettazioni di ricavo e di risultato d'esercizio ritraibili dal conto economico previsionale 2013-2027 (documento 2 del piano, tavola I), nonché della dinamica degli indicatori di *performance economica* relativi al medesimo orizzonte di piano, con particolare riferimento alla serie prospettica del ROE (*return on equity*) e del MOL (*margin operativo lordo*), provvedendo a comunicare che l'avvio del procedimento poteva esser attuato solo a seguito del ricevimento della completa documentazione istruttoria;
- che il C.d.A. della società Multiservizi S.r.l., nella seduta del 28 novembre 2013 provvedeva ad approvare ulteriori due allegati al Piano industriale (numero 5 e 6), in esito a rilievi formulati da una sigla sindacale (numero 5) ed alla richiesta di integrazioni documentali ed informative da parte dell'Ufficio Partecipazioni del Comune di Arezzo (numero 6);
- che la predetta documentazione integrativa è stata trasmessa al Comune con nota del 13.12.2013, assunta a protocollo col n.134.790 del 17/12/2013 e che, pertanto, l'istruttoria procedimentale per l'approvazione del piano industriale si concluderà nel termine di 90 giorni dal 17.12.2013, cioè entro il 17 marzo 2014, con l'inserimento nella “procedura atti” della relativa proposta di deliberazione da rimettere al competente Organo consiliare.

PRESO ATTO del parere istruttorio finale dell'Ufficio Partecipazioni, reso con nota prot. 2.643 del 9 gennaio 2014, con il quale, nel richiamare e confermare le valutazioni e le considerazioni espresse nel proprio precedente parere istruttorio prot. 126.587 del 27.11.2013, esprime il seguente giudizio di sintesi: «...[il] piano industriale di Multiservizi S.r.l. presenta una concreta ed effettiva capacità previsionale delle dinamiche economico-finanziarie e strategico-industriali di sviluppo solo limitatamente al triennio 2014-2017, mentre ha una valenza meramente teorica e condizionata per il rimanente periodo di piano dal 2018 al 2027; esso risulterà, pertanto, inevitabilmente e necessariamente soggetto a futuro riposizionamento ed aggiornamento, vuoi sulla scorta di nuovi ed eventuali dati economici e di mercato, oltreché di possibili operazioni straordinarie che dovessero interessare l'azienda in una complessiva logica di riposizionamento strategico del gruppo pubblico locale, vuoi anche (e soprattutto) sulla scorta delle condizioni e delle prospettazioni programmatiche che saranno note solo a seguito dell'approvazione del “Piano regolatore cimiteriale” del Comune di Arezzo. Alla luce di quanto emarginato si deve ritenere che, sia il tasso di remunerazione del capitale proprio investito (ROE) [...], sia le importanti risorse da autofinanziamento presenti in azienda [...], sia la dinamica dei ricavi d'esercizio dopo l'anno 2017 [...], debbano considerarsi subordinati al verificarsi di future e, allo stato, non note condizioni



(investimenti strutturali attesi da piano regolatore cimiteriale e loro modalità di finanziamento), che comunque li assoggetterebbero a necessitata rivedibilità. Questo Ufficio ritiene, altresì, che la dinamica salariale attesa nel periodo di piano dovrà essere adeguata, in termini fattuali di applicazione, ai vincoli di finanza pubblica introdotti dall'art. 3-bis, comma 6 del D.L. 138/2011 e s.m.i. e da ogni altra normativa in tal senso, vigente di tempo in tempo, indipendentemente da un suo effettivo o possibile ancoraggio a presunte dinamiche inflattive...».

RICHIAMATI

- l'art. 2, comma 1 della L. 241/1990 e s.m.i., in forza del quale *«ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso»;*
- l'art. 42, comma 2, lettera b) ed e) del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., in ordine alle competenze dell'Organo consiliare in materia di approvazione di piani e programmi, anche di natura economico-finanziaria e di organizzazione dei servizi pubblici locali e dei relativi modelli gestionali;
- l'art. 9, comma 4, lettera A) del vigente statuto di Arezzo Multiservizi, il quale rimette alla competenza esclusiva dell'assemblea dei soci, in funzione di esercizio del "controllo analogo" di cui alla pronuncia CGE 18 novembre 999, C-107/98 "Teckal", *«...l'adozione di piani strategico-industriali e/o di progetti inerenti operazioni straordinarie, nonché adozione del piano pluriennale degli investimenti strutturali, allorquando lo stesso sia distinto da un eventuale piano strategico-industriale, ovvero ancora in caso di periodico adeguamento e/o modificazione o di diversa scansione temporale delle operazioni economico-finanziarie ivi previste e riferibili ai citati documenti strategici...»;*
- la sentenza della Corte di Cassazione n. 4038/1976, con la quale si è chiarito che le persone giuridiche – private e pubbliche – compiono la loro attività negoziale mediante il titolare dell'organo che, secondo i rispettivi ordinamenti, è investito della rappresentanza legale (Sindaco, presidente dell'ente...), previa determinazione autorizzatoria dell'organo deliberativo competente;
- l'art. 117 del TUEL, in materia di "tariffe dei servizi pubblici locali", che così recita :

«...1. Gli enti interessati approvano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione. I criteri per il calcolo della tariffa relativa ai servizi stessi sono i seguenti:

- a) la corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare la integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario;*
- b) l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito;*
- c) l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;*
- d) l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato.*

2. La tariffa costituisce il corrispettivo dei servizi pubblici; essa è determinata e adeguata ogni anno dai soggetti proprietari, attraverso contratti di programma di



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

durata poliennale, nel rispetto del disciplinare e dello statuto conseguenti ai modelli organizzativi prescelti.

3. Qualora i servizi siano gestiti da soggetti diversi dall'ente pubblico per effetto di particolari convenzioni e concessioni dell'ente o per effetto del modello organizzativo di società mista, la tariffa è riscossa dal soggetto che gestisce i servizi pubblici...».

VISTO il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio proponente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente regolamento di organizzazione, in ordine alla regolarità tecnica del procedimento di formazione dell'atto, che di seguito si riproduce: *«il piano industriale rappresenta uno strumento di chiara valenza strategica, atto a prefigurare le condizioni di sviluppo strutturale e mercatistico dell'azienda a fronte di un'accurata analisi sia del contesto ambientale di riferimento (il mercato), sia delle grandezze economico-patrimoniali e di performance finanziaria (attuali e prospettive) interne all'azienda, onde verificare le condizioni di futura praticabilità di uno sviluppo strutturale (piano degli investimenti) e mercatistico (piano di marketing) dell'azienda medesima. Il tutto sulla scorta degli obiettivi strategici fissati dalle amministrazioni socie e controllanti (con particolare riferimento al Comune di Arezzo) e di un connesso piano economico-finanziario atto a dimostrare la generazione di flussi di cassa interni e/o di risorse finanziarie, acquisite a titolo di capitale proprio o di debito, idonee a supportare - convenientemente ed in condizioni di equilibrio gestionale - i delineati processi di sviluppo, da proiettare in un ben definito orizzonte temporale sul quale il medesimo strumento dispiega la propria efficacia previsionale. Il piano industriale rimesso dalla società Arezzo Multiservizi si presenta dotato di un'ampia e documentata sezione preliminare, volta ad analizzare, con dovizia di richiami dottrinali, manageriali, normativi specifici e giurisprudenziali, nonché con rilevanti ed interessanti analisi di dati statistici, l'ambiente di riferimento, sia a livello macro che microeconomico, sia locale che generale. Utile si dimostra anche l'analisi condotta sui fattori di rischio mercatistico e d'impresa che interessano i vari processi produttivi e gestionali tipizzanti la struttura aziendale della Arezzo Multiservizi, vuoi nel contesto attuale vuoi nelle dinamiche prospettive ipotizzate nel periodo di piano; il tutto con puntuali riferimenti alla dinamica dei tassi di mercato, nell'ottica di una corretta valutazione del potenziale di attrattività di finanziamento (merito creditizio) che l'azienda ad oggi può vantare nell'ambito del settore economico di riferimento. Importante e sufficientemente ampia risulta, altresì, l'analisi condotta a livello del sistema dei valori d'impresa e della mission aziendale, operata sulla scorta di un'adeguata considerazione dei principi normativi pubblicistici che connotano il servizio oggetto di concessione e la sua costante necessità di miglioramento, vuoi in termini di standard qualitativi che di strumenti di apprezzamento e di tutela dei bisogni dell'utenza. Estremamente significative sono anche le analisi di benchmarking, condotte rispetto a taluni indicatori di sintesi della performance gestionale, con particolare riferimento ad altrettanti dati medi di settore, desunti da studi di Mediobanca o di Nomisma, sebbene non aggiornati rispetto alle ultime versioni pubblicate nel 2013. Utile la mappatura dei rischi aziendali e le necessarie azioni da metter in campo per un loro conveniente superamento ovvero per consentirne un viraggio verso condizioni di migliori opportunità. L'Ufficio rileva, peraltro, come l'assenza ad oggi di un piano regolatore cimiteriale non consenta al piano industriale di apprezzare, con sufficiente livello di prevedibilità, la dinamica quali-quantitativa degli investimenti settoriali necessari nell'orizzonte di piano, determinando, per conseguenza, un limite temporale nella*

C.C. n. 49 del 27/03/2014



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

*concreta capacità previsiva dello strumento; limite che, peraltro, risulta del tutto coerente con la dottrina manageriale ed economico-aziendale più accreditata (tre-cinque anni). Si ritiene, pertanto, di dover segnalare come la concreta ed effettiva capacità previsionale del piano possa ragionevolmente circoscriversi al quadriennio 2014-2017, mentre il rimanente periodo di piano dal 2018 al 2027 presenta una valenza teorica e condizionata alla pianificazione della componente "investimenti"; esso risulterà, pertanto, necessariamente soggetto a futuro riposizionamento ed aggiornamento, vuoi sulla scorta di nuovi ed eventuali dati economici e di mercato, vuoi a seguito di possibili operazioni straordinarie che dovessero interessare l'azienda in una complessiva logica di riposizionamento strategico del gruppo pubblico locale, vuoi ancora (e soprattutto) sulla scorta delle condizioni e delle prospettazioni programmatiche che saranno note solo a seguito dell'approvazione del "Piano regolatore cimiteriale" del Comune di Arezzo. Si richiamano, inoltre, le osservazioni sulla dinamica degli indicatori di performance economica e finanziaria effettuate dall'Ufficio nel parere istruttorio conclusivo (prot. 126.587 del 27.11.2013), riprodotto per stralcio in narrativa. **Il parere è pertanto favorevole, nei termini e con le precisazioni sopra espresse**»;*

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, che di seguito si riproduce: «*Si esprime **parere favorevole** pur condividendo le osservazioni riportate nel parere tecnico in riferimento alla necessità di un futuro riposizionamento ed aggiornamento del piano economico finanziario in funzione, prevalentemente delle condizioni e prospettazioni programmatiche che saranno note solo a seguito dell'approvazione del piano regolatore cimiteriale del Comune di Arezzo. In particolare la sostenibilità del trend tariffario incrementativo dovrà essere giustificata dalla dinamica dei costi futuri di esercizio e di investimento relativi al piano industriale*»;

DATO ATTO del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, **allegato al presente atto** quale parte integrante e sostanziale;

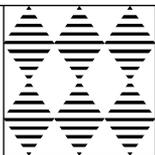
per tutte le motivazioni meglio sopra emarginate,

Vista la votazione, esperita tramite l'ausilio dell'impianto di rilevazione elettronica del voto, che ottiene il seguente esito:

Votazione sulla proposta

Consiglieri presenti	29	
Consiglieri votanti	22	
Voti favorevoli	22	
Voti contrari	0	
Astenuti	7	Bardelli, Cantaloni, Chiericoni, Lucherini, Mattesini, Pagliuzzi, Ruzzi
Non Votanti	0	

Esito: approvata a maggioranza



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Si dà atto che esce il Consigliere Pagliuzzi

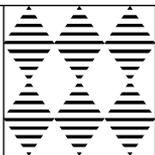
Votazione sulla immediata eseguibilità

Consiglieri presenti	28	
Consiglieri votanti	22	
Voti favorevoli	22	
Voti contrari	0	
Astenuti	6	Bardelli, Cantaloni, Chiericoni, Lucherini, Mattesini, Ruzzi
Non Votanti	0	

Esito: approvata a maggioranza

DELIBERA

1. di approvare, per le finalità di *controllo analogo* di cui all'art. 9, comma 4, lett. A) del vigente statuto della società, il piano industriale presentato ed adottato dal Consiglio di Amministrazione della Arezzo Multiservizi S.r.l., prendendo atto, anche sulla scorta delle valutazioni dell'Ufficio proponente, che le prospettazioni in esso contenute potranno considerarsi sufficientemente attendibili sino al momento dell'approvazione del Piano regolatore cimiteriale e comunque non oltre l'esercizio 2017;
2. di stabilire che il predetto piano industriale dovrà esser aggiornato nelle sue risultanze economico-finanziarie ed industriali, con l'analitica prospettazione di un programma degli investimenti strutturali, non appena risulterà approvato il "Piano regolatore cimiteriale" attualmente in corso di elaborazione da parte dei competenti Servizi dell'Amministrazione comunale, dando all'uopo indirizzo affinché l'operatività del citato strumento di programmazione venga condotta a perfezionamento, nel massimo, entro l'anno 2016;
3. di stabilire che la serie dei ricavi da tariffa previsti nel piano industriale dovrà, anch'essa, esser verificata annualmente, in relazione all'effettiva dinamica dei costi di produzione dei servizi cimiteriali integrati e tenuto conto delle politiche tariffarie perseguite dall'Amministrazione comunale, pur nel rispetto del vincolo normativo dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione, così come previsto dall'art. 117 del TUEL;
4. di dare mandato al Legale rappresentante del Comune di Arezzo o suo delegato che interverrà in sede assembleare di Arezzo Multiservizi S.r.l., giusta art. 9, comma 4 lettera A) dello statuto sociale, di adottare ogni idonea e necessaria decisione al fine del perfezionamento, anche sul piano privatistico, dell'operazione di adozione del nuovo piano industriale di cui al precedente punto 1, facendo collazionare a verbale assembleare copia della presente deliberazione;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a mente dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, onde consentire la più rapida approvazione del piano industriale e l'avvio tempestivo della sua operatività da parte della società Arezzo Multiservizi S.r.l..

pl

Il Segretario

DOTT. MARCELLO RALLI



Il Presidente

DOTT. LUCIANO RALLI